

Padronato bianco e lavoro nero. Un gruppo di raccoglitori di fragole assieme ai titolari della fattoria di Paul C. Goetsch a Longview in Alabama

I FANTASMI NERI DELL'AMERICA SUDISTA

Alessandro Barbero. Nel romanzo «Alabama» una studentessa interroga l'unico sopravvissuto di una battaglia combattuta durante la Guerra di Secessione. Uno scontro che si risolse in una terribile strage di persone di colore

di Franco Cardini

È cosa frequente, per quanto non comune, che uno studioso di professione specialista di Medioevo sia anche uno scrittore e in particolare l'autore di romanzi storici; ma può stupire che egli, appena reduce dalla non lieve fatica di una corposa, impegnativa biografia dedicata a Dante (Laterza) - un *best seller* che ha fatto "saltare il banco" delle vendite - pochi mesi dopo ci stupisca sfornando un romanzo storico: per giunta dedicato all'*Old Deep Dixie* e alla guerra civile americana.

UNA PROSA FLUENTE, RUVIDA E AL TEMPO STESSO MAESTOSA CHE RICHIAMA IMMEDIATAMENTE WILLIAM FAULKNER

La cosa ha in realtà un suo senso profondo. Alessandro Barbero - che non è per nulla un "divulgatore" - ha da tempo fornito con successo, accanto alle sue ponderate ricerche specialistiche, anche ottime prove nella divulgazione storica di qualità: sia con saggi redatti in uno stile limpido e accessibile ma che in realtà "divulgativi" non sono per nulla, sia con prestazioni televisive che negli ultimi mesi ne hanno fatto un quasi onnipresente "divo del piccolo schermo".

Ma c'è poco da stupirsi se un "accademico" che ha scritto di storia greca a romana ma anche moderna e contemporanea (fino alla battaglia di Lepanto, a quella di Caporetto, all'impresa di Fiume) pos-

sa saltabeccare con *nonchalance* fino all'America dell'Ottocento e trovarvisi a suo agio. Va ricordato che nel 1996 il poco più che trentacinquenne Barbero, ancor promettente allievo torinese del grande Giovanni Tabacco, stravinse uno Strega con *Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle gentiluomo*, romanzo storico dedicato a un giovane immaginario aristocratico americano piovuto nell'Europa napoleonica poco dopo la guerra d'Indipendenza. E ce ne volevano, di conoscenze storiche e filologiche, per render credibile un quadro di quella complessità.

Né basta ancora. Già alle primissime righe del suo *Alabama* - un autentico pocket, nel senso originario del termine - si viene assaliti da una prosa fluente, ruvida e al tempo stesso maestosa: qualcosa che con la sua punteggiatura quasi assente e con le sue continue riprese colloquiali fatte di anacoluti e di sineddoche richiama immediatamente William Faulkner e magari Mark Twain (nonché, visti ambiente e soggetto, perfino Margaret Mitchell e Harriet Stowe). E va ben ricordato allora che quando c'è del genio, quello vero, l'improvvisazione non serve granché: ci vuole studio. E Barbero, così ironico e brillante, è uno che le sue brave e serie ossa americanistiche perdinci se le è fatte: ad esempio come traduttore de *Il segno rosso del coraggio* di Stephen Crane; a parte l'attenta lettura della *Storia della guerra civile americana* di Raimondo Luraghi, e anche quella si sente. Specie nella descrizione della battaglia di Chancellorsville, fronte della Virginia, fra l'aprile e il maggio aprile del '62.

E allora immaginatevela, questa *Alabama* otto decenni do-

po, nel bel mezzo della seconda guerra mondiale: con i suoi ruvidi e spiantati *farmers* che si chiedono come mai quei tali giapponesi ce l'abbiano con la libera America (e come mai tempo addietro gli *yankees* ce l'avessero con loro) e le bandiere confederate accanto alle porte di casa. Immaginatevi le poche Ford a giro, trabiccoli

POSITANO RACCONTA

«Il mondo che verrà», tema del nuovo festival

Nasce un nuovo festival: *Positano racconta*, a cura di Nicola Lagioia e promosso dalla fondazione De Sanctis. La prima edizione ha come tema «Il mondo che verrà» e si svolge dal 15 al 20 giugno, al tramonto, in alcuni dei luoghi più belli del paese: dalla scogliera al Belvedere Nocelle, dai giardini del Comune, a Piazza Flavio Gioia, da Montepertuso, a Villa Zeffirelli. Tra gli ospiti: Edoardo Albinati, Silvia Avallone, Marco Balzano, Giulia Caminito, Javier Cercas, Francesca d'Aloja, Concita De Gregorio, Mario Desiati, Pietro Del Soldà, Donatella Di Pietrantonio, Marco Filoni, Lisa Ginzburg, Loredana Lipperini, Dacia Maraini, Cristina Morales, Raffaello Palumbo Mosca, Lorenza Pieri, Walter Siti, Elena Stancanelli, Domenico Starnone, Chiara Tagliaferri e Emanuele Trevi.

guardati con sospetto, e gli stagni pieni di zanzare, e la polvere dappertutto, e gli empori sgangherati dove c'è poco di tutto dalle candele al petrolio alle caramelle, e il sole a picco e il sudore.

Immaginatevi una studentessa spigliata e di buona famiglia che un professore progressista ha sguinzagliato alla ricerca degli ultimi testimoni viventi del macello di ottant'anni prima e che a casa sua vive con un padre che tiene il ritratto del generale Thomas J. Jackson, "Stonewell" Jackson - occhi di ghiaccio e barba nera -, appeso nello studio. Pensate a come la guardano, ai commenti che le fanno alle spalle.

Non ci crede, l'austero padre della ragazza, al fatto che i neri venivano massacrati, verso la fine della guerra civile. Ma lei rintraccia invece un vecchio pieno di catarro che mastica tabacco inchiodato alla sua poltrona, un reduce quasi centenario. I vecchi non ricordano quasi nulla di quel che hanno fatto il giorno prima. Però, di roba di ottant'anni prima, accidenti se si ricordano. Magari, semmai, non ne parlano volentieri. Se ne vergognano? Chissà...

Noi seguiremo questo lento, paziente esercizio psicanalitico-mnemotecnico, questo monologo quasi ininterrotto per 262 pagine che la ragazza riesce silenziosamente a dirigere. La banalità del male, la spontaneità non sai se fanciullesca o bestiale della violenza, la quotidianità di un mondo povero e ignorante dove la vita umana non conta, i rari idilli amorosi d'una sensualità tutta e solo carnale, e le vendite e gli stupri e le bestemmie e le bevute che ti disgustano e che pure, misteriosamente, ti affasciano. Whiskey e granturco, scazzottate e inni al Signore Dio degli Eserciti, un mondo senza fede che rigurgita di religione. L'infinito massacro dei neri d'America ha queste radici. E il ventre che l'ha partorito è ancora gravido.

Il caso ha voluto che questo libro esca a poca distanza dai fatti del Black Lives Matter. Un bello *scoop*. Questa è fortuna editoriale e mediatica, si dirà. Senza dubbio. Il resto è studio, intelligenza, lungimiranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alabama

Alessandro Barbero
Sellerio, pagg. 262, € 15



GETTYIMAGES



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.